

E ogni volta mi meraviglio
 O magari no... non lo so dire
 Ma sono ogni volta diverso
 Come te che cambi
 Solo quando hai paura
 Come se questa sera
 Il mio sapore
 Ti potesse cancellare
 Ti potesse decifrare
 Ti potesse chiudere la bocca
 Io da sempre ti amo
 Con questo corpo malinconico
 Pieno di carezze e lontananza
 Io da sempre ti amo
 In questo mondo pericoloso
 Ma di tanta bellezza
 Come la pioggia d'autunno
 Quando senza parole
 Urla che potresti dormire
 Che potresti scappare lontano
 Senza sbagliare
 Senza cambiare

Balliamo
 Scambiandoci silenzi
 E con i piedi alziamo la polvere
 Siamo nudi
 Ci fissiamo gli occhi
 In uno sguardo devastante

Valentino Alfano è nato a Lugano nel 1960. A diciott'anni, tramite un amico, conosce Massimiliano Pani, a cui fa ascoltare alcune sue canzoni: due di queste, *Sensazioni* e *Il vento*, sono scelte da Mina, che le incide nell'album *Attila* del 1979. Due suoi brani sono pubblicati come singoli, *Oggi è nero* nel 1982 e *Devi dirmi di sì* nel 1983.

Una sua canzone, *Sei o non sei*, contenuta nell'album *Bula Bula* del 2005, è stata incisa da Mina in spagnolo con il titolo *No sé si eres tu*, con adattamento del testo in spagnolo di Mila Ortiz, e inserita nell'album *Todavía* del 2007.

Il 20 gennaio 2015 debutta come cantautore con l'album *2 foto*, pubblicato dalla GPC, che contiene anche tre sue reinterpretazioni di brani già incisi da Mina.

fluire

rivista di pura poesia

Anno II

Volume 9

gennaio - febbraio 2022

Inserito Nr. 10

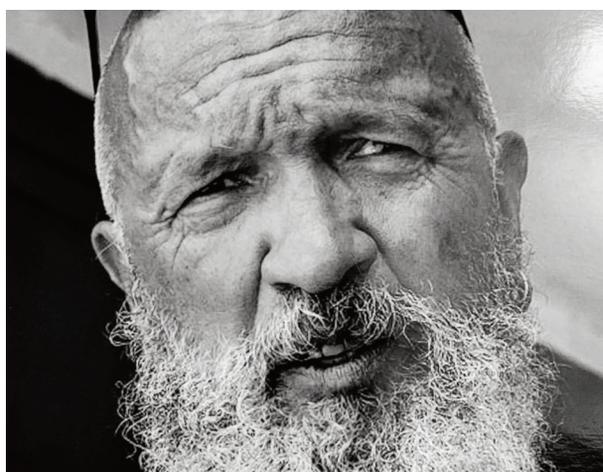
www.poesiaallachiarafonte.ch

Intuisco che se fosse un giorno migliore
 Potrei vedere il sentiero delle anime
 potrei riposare
 Sull'onda di una piccola differenza
 Potrei perdermi nelle considerazioni
 In un evidente tormento
 In un possibile errore
 Ma le domande a volte
 Si azzerano
 Affacciate come distrazioni al telefono
 E poi mi chiedo
 Che me ne importa del mondo
 Non mi sento in volo
 E nemmeno vivo in uno stanco ballo
 Mi pulisco e mi lavo
 Le cavallette del mio scarso destino
 Non sono mai con il sorriso
 E non roscichiano il tempo
 Anzi.. costruiscono muri di sabbia
 E volano sopra campi di girasole
 Io uso le braccia
 Per correrti incontro
 Per meravigliarmi
 Per strapparmi le vene
 E costruirmi un nuovo giorno
 Vicino talmente vicino
 Che il cielo potrebbe mordermi

Senza sbagliare

Valentino Alfano

Tre Canzoni



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

I poeti

E sono stati sempre li
Con gli occhi a cercare l'inizio
Sempre tra la gente
Inesorabili..inossidabili
Presenti sulle verità
A dire..a fare
Condannati alle spalle
Mangiando la vita
Nel fango..nel tempo
In un eterno istante
Hanno sempre bagnate le mani
E un profilo perfetto
Scolpiti nell'acqua
Come le canzoni nell'aria
Ce la fanno sempre
Cosa sarà mai ?
Un vetro oscurato dalla fuliggine?
Loro hanno trucchi da vendere
I poeti non conoscono la paura
Ma temono l'opinione
Stanno dietro i palazzi
A scrutare la vittoria
Freddi come le risate della neve
Caldi come il magma della sconfitta

4

Uno sguardo devastante

E' iniziato tutto qui
Era un pensiero
Sull'angolo della bocca
In questa stanza
Pensavi di non essere così forte
Da strappare i sogni alle pareti
E invece oggi ridi
Mentre parli di te
E di tutti i baci
Capaci di farti amare
Sei stata in grado tu
Di cambiarmi
Senza spostare nulla
Di farmi sorprendere
Senza dover decidere
Io e te scendiamo qui
A questa fermata
Immaginando di sbagliare
Mentre piove
Con i piedi nell'acqua sporca
Coltiviamo la passione
Ci conosciamo
E amiamo gli abbracci
Quelli che ci cadono addosso

6

Non sanno chi c'è dall'altra parte
Ma parlano alle nuvole
Per dare una forma al mondo
Dopo una giornata chiusa dentro
Sanno che è così
E sono quello che sono
Forse figli di una distrazione
O nati al bordo di una strada
Di notte senza luce
Messi li
Come un respiro
Appoggiato ad un vento infame

5

E ci segnano la pelle
Oggi dimmi che è bello restare
A respirare
Come animali feroci
Pronti a ferire
E solo per te
Io posso volare
O voglio cadere
E misuro ogni tuo respiro
Come fosse un brivido
E quando guardo
la gente che si muove
Mi viene di parlare
E ti riconosco
In tutto quello che non trovo
E cerco le parole giuste
Per poterti raccontare
Per poter mangiare il tempo
E quando ci troviamo soli
In questo posto
Ci sentiamo forti
Stringiamo il ferro tra i denti
Come in una casa
Senza il tetto

7